



AUDIZIONE MANOVRA, CONFINDUSTRIA: COSÌ È INSUFFICIENTE PER LA CRESCITA

Dg Panucci alle commissioni Bilancio: Plastic tax e stretta su auto aziendali colpiscono le imprese

Giappone, a via la missione imprenditoriale con 54 Pmi



Sono 54 le Pmi dei settori Agroalimentare e Moda che hanno preso parte alla missione imprenditoriale di Confindustria e ICE Agenzia, sotto l'egida di Maeci e Mise e in collaborazione con Confindustria Moda e Federalimentare, iniziata ieri in Giappone e che toccherà le città di Tokyo e Osaka. La delegazione di Confindustria è guidata dal presidente del Comitato Promozione e Internazionalizzazione di Sistema Moda Italia Stefano Festa Marzotto e vede la partecipazione di Assindustria Venetocentro e Confindustria Emilia. Scopo è promuovere e incrementare le eccellenze del made in Italy e i nostri prodotti di alta gamma nel paese del Sol Levante, con il quale è appena entrato in vigore l'Accordo di Partenariato Economico con l'Ue.

"Sebbene contenga alcuni interventi positivi, la manovra è nel complesso insufficiente rispetto alle esigenze del Paese e rischia di non incidere in modo efficace sulla situazione di sostanziale stagnazione dell'economia. Non traccia un disegno di politica economica capace di invertire la tendenza negativa delle aspettative degli imprenditori e dei potenziali investitori, nazionali ed esteri. Anzi, in alcuni casi, produce un effetto opposto". Così ieri in audizione il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Nel mirino la plastic tax, che "penalizza i prodotti, non comporta benefici ambientali e rappresenta solo una leva per rastrellare risorse, con costi pesanti su consumatori, lavoratori e imprese" e l'aumento della tassa sulle auto aziendali. "Poniamo all'attenzione di Governo e Parlamento - ha spiegato la dg - l'urgenza di una grande operazione di realismo e di un piano di medio termine fondato su 3 pilastri: infrastrutture, inclusione dei giovani nel mondo del lavoro e innovazione". "5 miliardi di nuove tasse e costi sul mondo produttivo e 3 miliardi di incentivi parlano chiaro. Sono le imprese a pagare questa Legge di Bilancio", ha poi chiarito la dg in collegamento con RaiNews24.

Pasini: Gas strategico per il futuro, le infrastrutture vanno rafforzate



La transizione low carbon implica la necessità di coniugare le esigenze di sostenibilità ambientale con la garanzia di un approvvigionamento energetico sicuro, competitivo e stabile nel tempo. Per questo il gas naturale può essere uno dei protagonisti del futuro sistema energetico. Il basso impatto ambientale e l'elevata flessibilità - come emerge dall'analisi condotta da Confindustria in collaborazione con Nomisma Energia presentata ieri mattina - ne fanno infatti il principale alleato delle fonti rinnovabili nella sostituzione dei combustibili fossili maggiormente inquinanti. Le proiezioni considerano al 2040 un incremento di tutte le fonti energetiche ad eccezione del carbone. In tale prospettiva il gas naturale potrebbe divenire la seconda fonte energetica più impiegata. "È necessario - ha detto il presidente del gruppo tecnico Energia di Confindustria, Giuseppe Pasini - rafforzare e completare le infrastrutture e diversificare l'approvvigionamento".

Brugnoli al Secolo XIX: Più sinergia scuola-impresa



"Miopie la decisione di ridurre le ore di alternanza scuola-lavoro, servirebbe anzi un piano decennale di strategia formativa. Perché le imprese sono la punta avanzata del cambiamento, per ragioni di mercato sono obbligate a intercettare le novità ed evolversi di conseguenza. E l'unico modo di stare al passo, per i lavoratori di domani, è una sinergia scuola-impresa". Così il vicepresidente Giovanni Brugnoli commenta con il Secolo XIX il mismatch nel mercato del lavoro.

Rossi agli studenti della Luiss: Il futuro dipende anche da voi



"Confindustria crede nella formazione continua: per questo lavora con l'università Luiss, per creare la classe dirigente di domani. Il futuro del Paese dipende anche dal contributo di voi studenti alla costruzione di una società migliore". Parole del presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi, ieri all'open day dedicato agli studenti dell'ateneo. L'evento, tenutosi all'Auditorium della Tecnica, ha come obiettivo la valorizzazione della cultura associativa e d'impresa.

Stirpe: Sicurezza sul lavoro, serve riordino del testo unico



"Dobbiamo concentrarci sulla prevenzione e sulla formazione per evitare di correre anche solo rischi in materia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni industriali, Maurizio Stirpe, ospite ieri a Roma di un convegno di Enel. "La prima cosa da fare - ha detto Stirpe - è il riordino del testo unico sulla sicurezza, che ormai è datato. Bisogna semplificare e spingere nella direzione della prevenzione".